



Ufficio d'Ambito di Como

Il Direttore

Via Borgo Vico n. 148 – 22100 – Como
Tel. 031-230.475 / 246
Fax 031-230.345
E-mail ato@ato.como.it
PEC aato@pec.provincia.como.it
C.F. 95109690131
P. IVA 03703830137

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. 077/2024 di registro

Riferimento pratica: 0505.2024-01.240605_DD 077
0608.2024-3

OGGETTO: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158-BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ESTENSIONE RETE FOGNARIA IN COMUNE DI ERBA - VIA LODORINA".

IL DIRETTORE

RICHIAMATI:

- la DCP n. 102/2011 con cui è stata costituita l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Como", di seguito "Ufficio d'Ambito", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Como, ai sensi dell'art. 48, comma 1, della L. R. n. 26/2003 e smi;
- la deliberazione di CdA n. 033/2022 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Rinnovo incarico del Direttore: discussione e approvazione", con cui si è provveduto a rinnovare l'incarico di Direttore dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Como alla Sig.ra Marta Giavarini, per un periodo di 3 (tre) anni, con decorrenza dal 04.04.2022 e fino al 03.04.2025.
- il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;
- il vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 29/09/2015 con la quale è stata affidata la gestione "in house" della gestione del S.I.I. a favore di Como Acqua srl;
- la convenzione che regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e Como Acqua srl, affidataria della gestione delle reti e dell'erogazione del Servizio in forma di Servizio Idrico Integrato.

VISTI:

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", in particolare l'art. 6 comma 8;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i., avente ad oggetto "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia Ambientale", in particolare l'art. 158-bis;
- la L.R. n. 3 del 04 marzo 2009 recante "Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità", in particolare l'art. 8;
- la L.R. n. 10 del 29 giugno 2009, recante "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collegato ordinamentale";
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione



dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)".

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 63 del 22/12/2022, con cui viene approvato l'aggiornamento della predisposizione dello schema regolatorio tariffario anni 2022-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/Ildr e contestualmente viene aggiornato il Piano d'Ambito vigente e il relativo Programma degli Interventi.

RICHIAMATO l'art. 158-bis del sopra citato D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 intitolato "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" e i relativi commi di seguito riportati:

1. I progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. n. 152/2006, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.
2. L'approvazione di cui sopra comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici.
3. L'ente di governo degli ambiti territoriali ottimali costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi dell'art. 158-bis. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

RICHIAMATO l'art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003 di seguito riportato: *"L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d'ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo."*

VISTO l'art. 22 della vigente convenzione di affidamento del SII stipulata tra Como Acqua srl e l'Ufficio d'Ambito di Como, in base al quale *"l'Ufficio d'ambito attribuisce sin d'ora al Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, le funzioni ed i poteri quale soggetto delegato ad esercitare i poteri espropriativi e a curarne i relativi procedimenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 48, comma 2 della Legge Regionale"*.

CONSIDERATI i seguenti articoli del D.P.R. n. 327/2001:

- art. 6, comma 8 *"Se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo. A questo scopo i soggetti privati cui sono attribuiti per legge o per delega poteri espropriativi, possono avvalersi di società controllata. I soggetti privati possono altresì avvalersi di società di servizi ai fini delle attività preparatorie"*;
- art. 10, comma 1 denominato "Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali" di seguito riportato: *"Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico e l'apposizione su un bene del vincolo preordinato all'esproprio"*.

RICHIAMATO l'incontro del 15/01/2018 tenutosi fra il Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Como e il Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Como, con cui si è stabilito che dal 01/01/2018 l'attuazione dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 è in capo all'Ufficio d'Ambito, come da verbale assunto agli atti dell'Ufficio d'Ambito al prot. n. 533 del 01/02/2018.



RICHIAMATA la nota prot. n. 10301 del 31/08/2023 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Seconda Sezione, con cui comunica che *“i contenuti riferiti con i precedenti D.Lgs. 50/2016 e 163/2006 alla fase di progettazione definitiva e le relative procedure di approvazione afferenti a tale livello, debbano, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, essere attribuite al progetto di fattibilità tecnico economica”*.

VISTA la richiesta di nulla osta relativa al progetto esecutivo denominato “Estensione rete fognaria In Comune di Erba - via Lodorina” presentata da Como Acqua srl con nota prot. n. 9776 del 29/05/2024 (assunta agli atti del nostro protocollo al n. 2207 del 30/05/2024).

DATO ATTO che il progetto esecutivo, di importo complessivo pari a € 120.000,00 (IVA esclusa), è parte dell’investimento inserito nel vigente Programma degli Interventi con codice “CA0174”, attivazione programmata nell’anno 2023, costo complessivo (al netto dell’IVA) pari a € 600.000,00.

CONSIDERATO che il progetto in esame consiste nell’estensione della rete fognaria in una porzione di agglomerato del Comune di Erba ancora non servita.

PRESO ATTO che l’intervento in esame:

- non interessa aree private, in quanto le aree coinvolte sono ricadenti su strade pubbliche;
- ha ricevuto nulla osta all’intervento da parte del Comune di Erba, espresso con nota prot. n. 18887/2024 del 03/05/2024 (vedasi Allegato 1);
- è già stato oggetto di parere da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, espresso con nota prot. n. 8779 del 08/04/2024 (vedasi Allegato 2);
- durante la fase di progettazione sono stati contattati gli enti gestori delle altre reti tecnologiche interrato;
- riguarda strade asfaltate esistenti e le opere eseguite risulteranno completamente interrato. Pertanto si ritiene non necessaria l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’Allegato A – comma A.15 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);
- non comporta variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

PRESO ATTO che non è necessario indire, ai sensi della L. n. 241/1990, una Conferenza di Servizi per acquisire ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni o titoli abilitativi, come peraltro non richiesto da Como Acqua srl.

RECEPITE LE PREMESSE E FATTI SALVI:

- i diritti di terzi;
- le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle infrastrutture eventualmente necessarie.

DETERMINA

1. di prendere atto delle premesse e che le stesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. ai sensi dell’art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006 di approvare il progetto esecutivo denominato “Estensione rete fognaria In Comune di Erba - via Lodorina” presentato da Como Acqua srl con nota 9776 del 29/05/2024 (assunta agli atti del nostro protocollo al n. 2207 del 30/05/2024);
3. di dare atto che Como Acqua srl dovrà attenersi alla normativa vigente e alle raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società competenti per la realizzazione dell’opera in esame;
4. che Como Acqua srl, fino al collaudo dell’opera, dovrà fornire all’Ufficio d’Ambito continui aggiornamenti in relazione a ulteriori atti/procedimenti/prescrizioni nel tempo acquisiti;
5. che, fatto salvo quanto rilevato in premessa, l’approvazione di cui al punto 2 costituisce titolo abilitativo;
6. di pubblicare la presente determinazione all’albo pretorio on-line.

PRESCRIVE

a Como Acqua srl quanto segue:



- A) prima di avviare i lavori**, verificare e quindi comunicare all'Ufficio d'Ambito se le utenze ubicate lungo il tratto di via Lodorina che si dirama dall'incrocio in prossimità del Crocifisso, non interessate direttamente dal progetto in esame, sono da considerare già servite o allacciate alla rete fognaria; in caso negativo, si prescrive la predisposizione di uno stacco per il futuro collegamento;
- B) prima di avviare i lavori**, l'impresa aggiudicataria dovrà coordinarsi con gli Enti/Soggetti gestori degli altri sottoservizi, anche al fine di recepire eventuali ulteriori indicazioni operative;
- C) durante l'esecuzione degli stessi**, di attuare quanto disposto da Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con nota prot. n. 8779 del 08/04/2024 (vedasi Allegato 2);
- D) entro 60 giorni dalla sottoscrizione del certificato di collaudo/regolare esecuzione**, di trasmettere la georeferenziazione delle opere lineari, areali e puntuali effettivamente realizzate ("as built") in formato shape (generato su Sistema di Riferimento "EPSG:32632 - WGS 84 / UTM zone 32N") o in altri formati compatibili e importabili in un Sistema Informativo Territoriale. Gli attributi/metadati associati agli elementi grafici rappresentati dovranno riportare almeno le seguenti informazioni di base: materiale del manufatto, elementi dimensionali (diametro, volume,...), anno di realizzazione, codice intervento (da Pdl vigente).

DISPONE

la trasmissione del presente atto:

- a Como Acqua srl, in qualità di soggetto che ha formulato l'istanza di approvazione del progetto in oggetto e di attuale gestore unico del SII;
- al Comune di Erba, in qualità di Comune interessato territorialmente dal progetto in oggetto.

DA' ATTO CHE

- il presente atto è immediatamente efficace;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al TSAP entro 60 giorni dalla notifica, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche, ovvero davanti al TAR entro 60 giorni dalla notifica nel caso in cui tale incidenza sia solo indiretta ed eventuale, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica;
- il presente atto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Como, 05/06/2024 (*)

(*) Il numero e la data del protocollo sono riportati nella comunicazione al soggetto interessato

Il Direttore

Dott.^{SSA} Marta Giavarini

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



Città di Erba
Provincia di Como

Il Sindaco

Erba, 03.05.2024.

Spett.le

Como acqua s.r.l.

Via Borgo Vico, 148

20100 Como

info@pec.comoacqua.it

Oggetto: ESTENSIONE RETE FOGNARIA IN COMUNE DI ERBA - VIA LODORINA

Gentili Signori,

faccio seguito alla Vostra del 09.04 u.s. nostro prot. Nr. 15264 per comunicare che NULLA OSTA all'intervento di cui all'oggetto.

In attesa di definire termini e cantierizzazione delle opere, colgo l'occasione per porgere
Distinti saluti

Mauro Caprani

U

COMUNE DI ERBA
Protocollo N. 0018887/2024 del 03/05/2024



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

A

Como Acqua srl
Via Borgo Vico
Como
c.a. ing. Fabio Tagliabue

c. p.c.

Rif. nota prot. n. 6140 del 08.04.2024

Ns. prot. n. 8779 del 08.04.2024

**OGGETTO: ERBA (CO), Via Lodorina. Intervento di "Estensione della rete fognaria".
Prescrizioni archeologiche**

Esaminati l'estratto progettuale nonché la documentazione archeologica inviata dalla ditta RA.GA. srl in data 27.04.2024 e recepita con prot.n. 10657 del 29.04.2024 e considerate le conoscenze sulle caratteristiche del popolamento antico, si segnala che, alla luce di pregressi rinvenimenti e delle conoscenze sul popolamento antico, il tracciato in progetto ricade in aree di rischio archeologico. Per tale ragione, ai sensi dell'art. 28, c. 4 del D.Lgs. 42/2004, si chiede che le opere di scavo siano effettuate con assistenza di archeologi (cfr. art. 9bis del D.Lgs. 42/2004 e DM 244/2019) operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio (area Archeologia, cfr. art. 88 del D.Lgs. 42/2004) con formale incarico e ad onere dell'ente committente.

In caso di rinvenimenti di interesse archeologico dovrà essere effettuato uno scavo archeologico con metodo stratigrafico e sarà facoltà di questo Ufficio chiedere degli allargamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo al fine di una miglior comprensione o documentazione di quanto rinvenuto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Il responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti
graziamaria.facchinetti@cultura.gov.it;
Tel 02.89400555 int. 202; 366.6047318